



Unione Europea



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e l'Asilo

Newsletter FEI n. 04 / 2013



***Fondo Europeo per l'Integrazione
di cittadini di Paesi terzi (2007 - 2013)***

Indice

Newsletter Fondo Europeo per l'Integrazione

In primo piano

3

La CE ha approvato il programma 2013 del FEI

FEI: pubblicato l'avviso per la realizzazione di piani regionali di formazione civico-linguistica

FEI, pubblicato un avviso territoriale per progetti di scambio di esperienze e buone pratiche a valere sull'AP 2012

A giugno le graduatorie dei progetti finanziati dal FEI a valere sull'AP 2012

Chiusi i Focus Group FEI: le *lesson learned*

Dalle istituzioni

6

Da Interno e Lavoro una circolare congiunta sui sistemi di protezione dei MSNA dopo la chiusura dell'emergenza Nord Africa

Dall'Europa

7

La Commissione europea fa visita all'Italia

43° incontro dei Punti di Contatto Nazionali (NCPI) e 9° meeting del Forum Europeo per l'Integrazione

ComiX4= Comics for Equality: un progetto UE contro il razzismo

Dal territorio

9

Regione Toscana: minori non accompagnati esentati dal ticket sanitario

Progetti FEI in vetrina

10

A Scuola di Italiano in Abruzzo

Diari di Viaggio dei migranti in Piemonte

Nuove generazioni di cittadini a Bologna

Vicini di casa a Cosenza

A Bari con il Camper dei diritti

Le vie dell'integrazione a Padova

Torino contro la dispersione scolastica dei minori stranieri

Agenti per l'integrazione
Prosit! Imparare l'italiano in movimento

I dati

15

Italiani e stranieri: il mercato del lavoro duale fotografato da IstatTratta in UE in crescita: oltre 23mila vittime nel 2008-2010

Da Frontex il rapporto sui migranti irregolari

Gli approfondimenti

17

VI Rapporto EMN Italia sulla popolazione studentesca straniera nelle università italiane

Il MIUR parla la tua lingua

Il Centro Astalli presenta il Rapporto 2013

Farmaci e immigrati: il rapporto sulla prescrizione farmaceutica non rileva differenze con gli italiani

In bacheca

20

La CE ha approvato il programma 2013 del FEI

Con la approvazione, da parte della Commissione Europea, del [Programma Annuale 2013](#) del Fondo europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi si chiude il primo ciclo di programmazione del FEI, che ha riguardato il periodo 2007-2013.

L'importo stanziato a titolo di co-finanziamento comunitario è pari a **Euro 36.956.522**. A breve saranno pubblicati i relativi avvisi per la presentazione di proposte progettuali a valere sul Programma.

Con quest'ultimo Programma Annuale la Commissione manda il FEI in pensione. Ma non il tema dell'integrazione.

A partire dalla **programmazione 2014-2020**, infatti, per il settore Affari Interni, cui fanno riferimento i [quattro Fondi SOLID](#) tra cui il FEI, la Commissione ha previsto uno stanziamento maggiore di risorse (10,7mld di euro, + 40% rispetto al periodo 2007-2013) destinate a gestire i flussi migratori e affrontare le minacce per la sicurezza.

Allo stesso tempo, è stato semplificato il sistema dei Fondi, che saranno soltanto due: sarà istituito, infatti, un nuovo **Fondo asilo e migrazione** (che includerà il tema dell'integrazione e, quindi, il FEI), con una dotazione totale di 3.869 milioni di euro, e un nuovo **Fondo sicurezza interna** di 4.648 milioni di euro. Norme più semplici, procedure più snelle e minor burocrazia assicureranno risultati operativi più rapidi.

Nello specifico, il Fondo asilo e migrazione si concentrerà sui flussi migratori e sulla gestione integrata della migrazione, e sosterrà azioni intese ad affrontare tutti gli aspetti della migrazione, compresi l'asilo, la migrazione legale, l'integrazione e il rimpatrio dei cittadini di paesi terzi che soggiornano irregolarmente.

Il Fondo sicurezza interna, invece, sosterrà l'attuazione della [strategia di sicurezza interna](#) e un approccio a livello dell'Unione di cooperazione tra le autorità competenti, anche per quanto riguarda la gestione delle frontiere esterne dell'Unione europea. La dotazione finanziaria del Fondo potrà anche essere destinata allo sviluppo di nuovi sistemi IT, quali il futuro sistema di ingresso/uscita e il programma per viaggiatori registrati.

FEI: pubblicato l'avviso per la realizzazione di piani regionali di formazione civico-linguistica

Ammontano a € 18.000.000,00 (IVA inclusa) le risorse stanziate dal Fondo Europeo per l'Integrazione nell'ambito dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali volte alla realizzazione di "Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi" a valere sull'Azione 1 "Formazione linguistica ed educazione civica" del [Programma Annuale 2012](#) del Fondo.

I piani devono essere articolati secondo due linee di intervento (Azioni formative e Servizi mirati, Azioni di Supporto gestionale e Servizi Strumentali), sulla base delle indicazioni contenute in tre Linee guida appositamente realizzate per accompagnare le Regioni nel processo di [progettazione dei piani](#) suddetti, [dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana](#), nonché [della sessione di formazione civica e di informazione](#).

L'Avviso consolida la strategia di sistema in materia di formazione civico-linguistica attivata, a partire dal Programma Annuale 2010, di concerto con le Regioni al fine di dare attuazione all'Accordo di integrazione e alle disposizioni relative al test di lingua per lungo soggiornanti, attraverso l'adozione di iniziative congiunte e la sottoscrizione di uno specifico Accordo Quadro.

Tale strategia si avvale di un capillare lavoro di rete attraverso la collaborazione con gli Uffici Regionali Scolastici, i Centri Territoriali Permanenti, le Prefetture, gli enti locali e le associazioni, per l'erogazione di percorsi formativi e la realizzazione di servizi di supporto.

Si precisa che le proposte progettuali possono essere presentate a partire dal 13/06/2013 fino al 28/06/2013, esclusivamente da parte di Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome in qualità di Soggetto Proponente Unico o di Capofila di Soggetto Proponente Associato.



[Per approfondire](#)

FEI, pubblicato un avviso territoriale per progetti di scambio di esperienze e buone pratiche a valere sull'AP 2012

L'Avviso per la realizzazione di progetti territoriali finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione nell'ambito dell'Azione 8 "Scambio di esperienze e buone pratiche" del [Programma Annuale 2012](#) intende promuovere dinamiche di intervento comune finalizzate al confronto e allo scambio di buone prassi tra Stati Membri dell'Unione europea.

In particolare, l'azione ha lo scopo di promuovere il confronto tra le politiche di integrazione sviluppate a livello locale e nazionale in Italia e negli Stati Membri dell'Unione europea, ai fini della capitalizzazione e del trasferimento delle buone pratiche.

Le risorse stanziare per la realizzazione dei progetti ammontano a € 1.200.000,00.

I soggetti proponenti potranno presentare le proposte progettuali esclusivamente mediante procedura telematica, accedendo tramite il sito del ministero dell'Interno <https://www.fondisolid.interno.it>, a partire dalle ore 12:00 del 27/05/2013 e dovranno a tal fine dotarsi di casella di posta elettronica certificata (PEC) e firma digitale.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate entro le ore 16.00 del 05/07/2013.



[Per approfondire](#)

A giugno le graduatorie dei progetti finanziati dal FEI a valere sull'AP 2012

Procede la valutazione di merito delle oltre 600 proposte progettuali presentate a valere sul [Programma Annuale 2012](#) che lo scorso febbraio hanno superato la propedeutica [fase di valutazione formale](#).

Le proposte sono state presentate a valere sulle seguenti azioni:

Azione 1 - "Formazione linguistica ed educazione civica" - Euro 1.500.000,00

Azione 2 - "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità" - Euro 2.500.000,00

Azione 3 - "Progetti giovanili" - Euro 4.000.000,00

Azione 5 - "Mediazione interculturale" - Euro 2.000.000,00

Azione 6 - "Mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale" - Euro 3.000.000,00

Azione 6 - "Mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale" - Avviso Pluriennale - Euro 500.000,00

Azione 7 - "Capacity building" - Euro 2.000.000,00.

La Commissione di valutazione sta ultimando i lavori e procederà con la pubblicazione delle graduatorie entro il corrente mese di giugno.

Chiusi i Focus Group FEI: le lesson learned

Si sono conclusi i 7 Focus Group che hanno coinvolto i beneficiari dei progetti a valere sul Programma Annuale 2011 del Fondo Europeo per l'Integrazione (FEI) nell'ambito delle seguenti azioni:

- Azione 1. Formazione linguistica ed educazione civica
- Azione 2. Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità
- Azione 3. Progetti giovanili
- Azione 4. Promozione dell'accesso all'alloggio
- Azione 5. Informazione, comunicazione, sensibilizzazione
- Azione 6. Mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale
- Azione 8. Capacity building

Gli incontri con i beneficiari, che formano parte integrante del sistema di monitoraggio del FEI, hanno inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- confrontarsi con i beneficiari finali dei progetti su elementi di interesse/criticità anche al fine di cogliere spunti per la predisposizione degli avvisi a valere sull'AP 2013;
- condividere prassi e metodi di lavoro adottati dai beneficiari;
- illustrare i risultati di monitoraggio emersi dall'ultima rilevazione al 31 dicembre 2012;
- dare evidenza degli adempimenti amministrativo-procedurali e indicazioni sugli stessi;
- fornire indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese.

Il confronto diretto con e tra i beneficiari ha fatto emergere punti di forza e criticità comuni, consentendo di trovare risposte univoche ed efficaci che potranno essere trasferite in diversi contesti territoriali.

Un documento di sintesi delle risultanze dei Focus Group sarà pubblicato a breve.

Da Interno e Lavoro una circolare congiunta sui sistemi di protezione dei MSNA dopo la chiusura dell'emergenza Nord Africa

Una [circolare congiunta](#) del Ministero dell'interno e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 24 aprile 2013 riporta le procedure sull'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati arrivati con il programma Emergenza Nord Africa.

La circolare evidenzia che:

- la competenza della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali riguarda esclusivamente i minori stranieri non accompagnati, così come definiti dall'art. 1, comma 2, del D.P.C.M. n. 535/1999, il quale prevede che per minore straniero non accompagnato s'intende "il minore non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea che, non avendo presentato domanda di asilo, si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano";
- la procedura ordinaria relativa ai sistemi di protezione dei minori stranieri non accompagnati, prevede, ai sensi della normativa vigente, che nel caso in cui la presenza di un minore straniero non accompagnato venga rilevata sul territorio nazionale, i pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio e gli enti, in particolare quelli che svolgono attività sanitarie o di assistenza, sono responsabili per il collocamento del minore in luogo sicuro.

Il collocamento del minore in una struttura di accoglienza autorizzata/accreditata comporta la sua presa in carico da parte dei servizi sociali del Comune nel cui territorio la struttura è presente e la richiesta di apertura della tutela nei suoi confronti.

La Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione non è competente per il collocamento dei minori, né per la copertura dei relativi oneri di accoglienza.

Tutti i soggetti indicati nell'art. 5 del citato D.P.C.M. n. 535/1999 sono tenuti a dare immediata notizia alla Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione dell'ingresso e della presenza sul territorio nazionale dei minori stranieri non accompagnati. Tali segnalazioni risultano fondamentali per consentire il censimento della presenza dei minori stranieri non accompagnati sul territorio nazionale.

La circolare fornisce anche informazioni sull'istituzione, la dotazione e le modalità di utilizzo del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati – anno 2012.

Infine, relativamente ai minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo, rientranti nella competenza del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, quest'ultimo ha destinato la somma di € 5.000.000,00 per i rimborsi che gli enti locali possono richiedere alle Prefetture competenti delle spese sostenute per l'accoglienza del minore straniero non accompagnato richiedente asilo. La circolare chiarisce le modalità con cui possono essere richiesti tali rimborsi, ricordando che possono essere rimborsate solo le spese sostenute dalla formalizzazione della domanda di asilo e sino all'inserimento nelle strutture dello Sprar.



[Per approfondire](#)

La Commissione europea fa visita all'Italia

Nel mese di maggio u.s. la Commissione europea ha svolto due visite ufficiali in Italia: la prima è una visita di audit che ha riguardato il sistema di gestione e controllo del Fondo Europeo per l'Integrazione, Fondo Europeo per i Rifugiati, e Fondo Rimpatri; la seconda è una visita di monitoraggio sull'andamento e l'organizzazione di alcuni dei progetti FEI finanziati a valere sul Programma Annuale 2011.

Entrambe le visite sono state occasione per l'approfondimento di importanti spunti di conoscenza nonché per lo scambio reciproco di informazioni utili sulla gestione e l'attuazione di programmi e singoli progetti.

43° incontro dei Punti di Contatto Nazionali (NCPI) e 9° meeting del Forum Europeo per l'Integrazione

Il 3 giugno u.s. si è tenuto a Bruxelles il 43° incontro dei Punti di Contatto Nazionali (NCPI) per l'Integrazione, i quali hanno fornito un breve aggiornamento sulle iniziative in essere in materia di integrazione, condivisione di conoscenze e buone prassi.

A seguito dell'aggiornamento introduttivo, la Commissione ha aggiornato i presenti sullo stato dell'arte del Quadro Finanziario Pluriennale relativo al periodo di programmazione 2014-2020.

Il Migration Policy Network ha chiuso la sessione mattutina con la presentazione del rapporto finale realizzato nell'ambito del progetto sugli indicatori di integrazione dei migranti, cui ha fatto seguito un dibattito con i referenti dei NCPI.

I lavori si sono riaperti con gli aggiornamenti relativi all'European Web Site on Integration, l'Immigration Portal e l'European Migration Network. Ancora una volta, i referenti dei NCPI sono stati invitati a condividere commenti e modalità di utilizzo dei suddetti siti Web.

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha presentato i risultati preliminari del progetto "Refugee Integration: Capacity and Evaluation in Europe (RICE)", con particolare riferimento ai più recenti sviluppi normativi in materia di integrazione dei rifugiati in quattro Paesi dell'Europa occidentale (Irlanda, Francia, Austria e Svezia) e quattro Paesi dell'Europa centrale (Polonia, Bulgaria, Romania e Slovacchia).

Infine, il Consiglio d'Europa ha presentato un nuovo sito Web dedicato al tema dell'integrazione linguistica.

Nei due giorni immediatamente successivi all'incontro dei NCPI (4-5 giugno) si terrà anche il 9° meeting del Forum Europeo per l'Integrazione, dal titolo "Integrazione dei giovani migranti nella società europea". Tra i relatori anche Cecilia Malmström, Commissario della Direzione Centrale per gli Affari Interni della CE.

ComiX4= Comics for Equality: un progetto UE contro il razzismo

L'Unione Europea – Programma Diritti Fondamentali e Cittadinanza ha finanziato il progetto [ComiX4= Fumetti per l'uguaglianza](#), volto a promuovere lo sviluppo di una società europea basata sul rispetto dei diritti fondamentali, la lotta al razzismo, alla xenofobia e altre forme d'intolleranza.

Secondo l'UE questo bisogno è ancora più rilevante se si tiene conto del nuovo contesto dell'Europa allargata e del ruolo chiave dell'Europa come approdo preferenziale dei flussi migratori. Il miglior modo per ottenere questo obiettivo è promuovere la comprensione reciproca e il dialogo.

Il progetto ComiX4= Comics for Equality vuole sviluppare e accrescere il dibattito e la discussione per combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione in Europa, in particolare in Italia, Bulgaria, Estonia, Romania e Lettonia. Il progetto vuole coinvolgere migranti e seconde generazioni di migranti – spesso soggetti di discriminazioni – nella creazione di prodotti artistici – cioè fumetti – al fine di combattere razzismo e xenofobia.

Le principali attività sono il premio ComiX4= Comics for Equality Award (un concorso per premiare i migliori fumetti inediti di artista migrante); il website interattivo www.comix4equality.eu; un catalogo di 80 pagine con i migliori fumetti arrivati attraverso il premio; un "Comics Handbook", una guida all'uso per laboratori creativi sul fumetto; una mostra itinerante delle tavole; e laboratori creativi sul fumetto da svolgersi in vari Paesi europei.

Regione Toscana: minori non accompagnati esentati dal ticket sanitario

I minori in affidamento a strutture sociali, comunità e case famiglia ed i minori stranieri “non accompagnati” dal 1° giugno non pagheranno il ticket sanitario.

Lo ha deciso la Giunta regionale della Toscana che ha esteso l’esenzione dal ticket per le prestazioni specialistiche ambulatoriali e l’assistenza farmaceutica anche ai minori “temporaneamente fuori famiglia”.

“Siamo intervenuti – ha detto il governatore Enrico Rossi – per porre rimedio a una situazione paradossale. È necessario e giusto che i cittadini partecipino, in proporzione alle loro possibilità, al mantenimento di un sistema sanitario pubblico efficiente, ma la Toscana non chiederà il pagamento del ticket a bambini soli o allontanati dalla famiglia ed in affidamento a strutture sociali. Non possiamo fingere di non conoscere la particolare situazione di fragilità in cui questi bambini si trovano e non possiamo fingere di non vedere le difficoltà contro cui lottano loro e chi di loro si occupa. La necessità economica non può farci dimenticare la solidarietà, specialmente quando al centro della questione ci sono dei minori”.

L’esenzione dal ticket per i minori in affidamento a strutture sociali e per i minori stranieri non accompagnati è contenuta nella delibera che sancisce anche l’estensione dell’esenzione per i lavoratori cassaintegrati e in mobilità, oltre che per i lavoratori che hanno perso il posto in conseguenza della crisi economica. In tutto circa 20 mila lavoratori.



[Per approfondire](#)

A Scuola di Italiano in Abruzzo

Nell'ambito delle azioni di sistema che, a partire dal Programma Annuale 2010, il Fondo Europeo per l'Integrazione ha attivato di concerto con le Regioni in materia di formazione civico-linguistica dei migranti, la Regione Abruzzo ha realizzato (in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale e i Centri Territoriali Permanenti di Avezzano, Nereto, Pescara, Popoli, Silvi e Sulmona) il progetto "SI-Scuola di Italiano".

L'obiettivo del progetto è quello di coniugare la conservazione del valore e dell'identità della comunità regionale con la stabilizzazione della dimensione multiculturale e multi-etnica, facilitando l'accesso degli immigrati alle informazioni, ai servizi e alle opportunità del territorio, la conoscenza reciproca delle molteplici etnie, l'opportunità per gli stranieri di essere non soltanto fruitori della cultura di accoglienza ma anche portatori e divulgatori delle proprie ricchezze culturali.

Le attività progettuali, che si concluderanno il 30 giugno p.v., hanno consentito la realizzazione di:

- 16 corsi di lingua italiana per oltre 300 cittadini stranieri, di cui la metà donne, provenienti da oltre 30 Paesi;
- percorsi dall'alfabetizzazione di base alla lingua italiana di livello A2,
- corsi personalizzati per 50 cittadini con bassa scolarità;
- workshop per la formazione ai formatori con esperti di ICT e lingua italiana;
- 17 moduli didattici interattivi su ICT e sicurezza.

Nell'ambito del progetto, inoltre, è stato firmato l'Accordo di Rete Inter-istituzionale per la piena inclusione sociale dei cittadini immigrati.

Al fine di promuovere e documentare le attività progettuali, è stato realizzato un video reportage ([QUI](#)) ed è stata allestita una galleria fotografica dell'evento di presentazione ([QUI](#)).

Diari di Viaggio dei migranti in Piemonte

158 insegnanti con i loro 3.297 studenti di 55 scuole piemontesi (19 primarie, 18 secondarie di 1° grado e 18 secondarie di 2° grado) hanno avviato con grande entusiasmo nel mese di ottobre i lavori per partecipare al progetto "Diari di Viaggio. Educare ad una cittadinanza mondiale condividendo a scuola le esperienze di migrazione".

Promosso dal Consorzio delle Ong Piemontesi (www.ongpiemonte.it) e realizzato in collaborazione con 10 delle sue 30 associazioni, 5 Province e 9 Comuni, il progetto mira al rafforzamento dei processi di dialogo interculturale in ambito scolastico, favorendo il processo di crescita personale e di integrazione sociale dei giovani stranieri tra i 6 e i 18 anni nelle province di Torino, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli.

Partito formalmente il 17 settembre 2012, le prime settimane di lavoro hanno visto l'équipe di 17 animatori ed esperti delle associazioni coinvolte riprogrammare con gli insegnanti le attività previste dal progetto in modo tale da rispondere positivamente al grandissimo interesse dimostrato dai 36 Istituti Scolastici che avevano aderito lo scorso febbraio, a cui se ne sono aggiunti dopo l'estate altri 7, per arrivare ad un totale di 43 Istituti e 54 scuole formalmente coinvolte. Più precisamente, sono state programmate attività per 147 classi, con 3.297 studenti di cui oltre 600 di origine straniera. In media una presenza straniera intorno al 18-20%, ma con punte di 55% in alcune classi della Provincia di Novara e oltre l'80% nella periferia di Torino (95-100% in alcune classi delle primarie dell'IC Regio Parco).

Sono stati realizzati oltre 400 incontri di co-progettazione e riflessione con gli insegnanti e altrettanti incontri di affiancamento in classe con gli studenti al fine di migliorare, a partire dal tema del viaggio, la comprensione dei fenomeni migratori attraverso un approccio integrato basato su educazione interculturale e educazione alla cittadinanza mondiale (Global Learning, o Global Citizenship Education così come viene definita dall'UE).

È stata inoltre prevista l'implementazione di un sito Web (www.diaridiviaggio.piemonte.it) per condividere riflessioni e materiali prodotti e un concorso di sceneggiature per la realizzazione di 3 cortometraggi nelle scuole coinvolte, oltre che una serie di eventi organizzati sui territori coinvolti mirati al consolidamento di una rete di attori territoriali che operano a favore della diffusione di una cultura di cittadinanza attiva, di solidarietà e di accoglienza nei confronti dei soggetti e delle comunità straniere.

Nuove generazioni di cittadini a Bologna

"Ulisse: lingua italiana e servizi socioeducativi per nuove generazioni di cittadini" è un progetto del Comune di Bologna al fine di sostenere l'integrazione sociale, anche attraverso il successo formativo, dei giovani di origine straniera di recente ingresso e di seconda generazione, grazie all'offerta di una articolata gamma di servizi volti all'integrazione scolastica di minori di origine straniera.

Nell'ambito delle scuole del primo ciclo di Bologna, le attività progettuali prevedono l'attivazione di laboratori di lingua italiana per allievi stranieri neoarrivati, laboratori espressivi e creativi, corsi di italiano con focus sulle discipline, laboratori di orientamento alla scelta delle scuole superiori, laboratori radiofonici, laboratori di socializzazione per genitori italiani e stranieri.

Con particolare riferimento ai minori migranti ricongiunti e alle loro famiglie, il progetto offre un servizio di accompagnamento all'iscrizione scolastica (6 ai 18 anni), informazioni sul sistema educativo scolastico e formativo, orientamento alle offerte formative (14 ai 18 anni).

Segui il progetto Ulisse anche sulla Una raccolta di materiali didattici, tra i quali strumenti per la rilevazione delle abilità dell'allievo e dossier più specifici dedicati all'insegnamento e all'apprendimento, realizzati nell'ambito del progetto Ulisse, all'interno dei laboratori per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda per studenti delle scuole primarie e secondarie di I° e II° grado di Bologna.

Ulisse intende, inoltre, sviluppare e costruire risorse e materiali didattici che, partendo dall'esperienza e dal lavoro quotidiano, possano in seguito essere utilizzati dagli insegnanti, diventando patrimonio comune adattabile a seconda delle diverse esigenze educative.

Per maggiori informazioni e per consultare i materiali didattici prodotti è possibile visitare la [pagina Facebook](#) del progetto e la [sezione del sito](#) del Comune di Bologna ad esso dedicata.

Vicini di casa a Cosenza

"Vicini di casa. Servizi di Orientamento, Intermediazione e Accompagnamento all'abitare" è un progetto realizzato da C.I.D.I.S. Onlus nella provincia di Cosenza e inteso a perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- prevenire e contrastare situazioni di grave emergenza abitativa attraverso la messa a disposizione di spazi di accoglienza temporanei;
- informare e orientare i cittadini immigrati sulle modalità, i percorsi e le opportunità di accesso all'alloggio;
- facilitare l'incontro tra domanda e offerta per accrescere le opportunità di locazione agli immigrati del territorio;
- ampliare l'offerta abitativa rivolta ai cittadini immigrati;
- contrastare stereotipi e pregiudizi che alimentano diffidenze nei confronti della domanda abitativa degli immigrati.

La Casa, infatti, è un bene primario in quanto diritto sociale e presupposto sostanziale per il superamento di condizioni di precarietà e marginalità che ostacolano l'integrazione dei cittadini stranieri. Il progetto intende

garantire tale diritto ai cittadini i migranti, nello specifico: 500 proprietari/locatari; 50 soggetti del mercato immobiliare; 100 imprese agricole; l'opinione pubblica in generale, coinvolta dalla Campagna di sensibilizzazione, stimabile in circa 100.000 soggetti.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- Servizio di intermediazione abitativa
- Tutoring contrattuale
- Accoglienza per le situazioni emergenziali
- Campagna di sensibilizzazione.

A Bari con il Camper dei diritti

Il progetto "Camper dei diritti", realizzato dall' Arci Comitato Territoriale di Bari, si articola in due distinte aree di intervento: area socio-sanitaria e area mediazione sociale e gestione dei conflitti.

Area socio-sanitaria

In merito agli aspetti socio-sanitari di integrazione dei migranti, il progetto mira a introdurre i cittadini stranieri alla comprensione delle regole e procedure di accesso ai servizi pubblici valutando richieste e bisogni espressi al fine di trovare soluzioni e vie d'accesso semplificate, con l'obiettivo specifico di garantire l'accesso alla medicina essenziale.

Altresì, le attività progettuali sono volte a favorire l'evoluzione di un percorso nel quale i cittadini immigrati e gli operatori delle istituzioni acquisiscano consapevolezza dei bisogni impliciti alle richieste avanzate, dei diritti e dei doveri di riferimento, al fine di garantire la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie.

Area mediazione sociale e gestione dei conflitti

Il progetto intende supportare il percorso di convivenza e costituire le condizioni per superare gli ostacoli della comunicazione e favorire la costruzione di una rete specifica sui temi della mediazione sociale, individuando e sostenendo i contesti territoriali a forte criticità interculturale attraverso la ricerca partecipata per promuovere il dialogo interculturale.

"Camper dei diritti", inoltre, mira a potenziare le occasioni di confronto e di negoziazione, nonché a creare opportunità per migliorare le condizioni di vita relazionale di cittadini attraverso la pratica della convivenza e la condivisione di un senso di cittadinanza, con l'obiettivo specifico di promuovere spazi polifunzionali quali laboratori sociali e culturali a supporto stabile del territorio nell'attivare iniziative e azioni di *empowerment* sociale e culturale.

Le vie dell'integrazione a Padova

Il progetto "Le vie dell'integrazione nella città multiculturale" è realizzato dal Comune di Padova con l'obiettivo di sostenere il processo di integrazione dei cittadini stranieri mediante l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione, apprendimento della lingua italiana ed educazione civica. Tale obiettivo scaturisce dalla consapevolezza che la carenza di competenze linguistico-comunicative, della cultura civica e della vita civile, è uno dei principali fattori che ostacolano il processo di integrazione nel tessuto economico, sociale e culturale del paese di accoglienza.

Le attività progettuali, che coinvolgono circa 215 persone tra minori, donne, analfabeti e lavoratori, sono suddivise in quattro distinte fasi:

- Fase1 – Attivazione di 16 corsi formativi integrati di apprendimento della lingua italiana L2 ed educazione civica di 100 ore ciascuno (80 di formazione linguistica e 20 di educazione civica).
- Fase2 – Attivazione di 5 percorsi di alfabetizzazione linguistica nei luoghi di lavoro della durata di 80 ore ciascuno, di cui 16 di conoscenza delle norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- Fase3 - Costruzione di contesti educanti per lo sviluppo di processi di integrazione.
- Fase4 - Stesura di un protocollo dell'offerta linguistica e di educazione civica realizzato attraverso la collaborazione avviata tra Comune di Padova, Ufficio Scolastico Territoriale PD, rete dei C.T.P. di Padova, enti del Terzo Settore qualificati.

Le attività progettuali si chiuderanno con il seminario "Le vie dell'italiano", che si terrà il 4 giugno p.v. nella località di San Gaetano.

Torino contro la dispersione scolastica dei minori stranieri

Attivare una sperimentazione al fine di mettere a punto una metodologia di intervento dedicata ai minori stranieri ad altissimo rischio di espulsione dal sistema scolastico per rafforzare i processi di integrazione. È questo l'obiettivo del progetto "Co.D.S. (Contro la dispersione scolastica). Perché nessuno si perda", realizzato dalla Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni.

In particolare, attraverso un percorso di formazione orientativa laboratoriale, il progetto intende intervenire su esperienze e dinamiche di conflittualità anche inter-etniche applicando una didattica esperienziale che accompagni i ragazzi all'acquisizione del titolo di studio e alla maturazione di scelte adeguate al proprio progetto di vita.

Inoltre, attraverso l'attività di ricerca, si vuole valutare in termini quantitativi e qualitativi, in un contesto ad alta densità di immigrazione quali sono le circoscrizioni 4-5-6 del Comune di Torino, il fenomeno del coinvolgimento dei minori stranieri in atti di aggressione tra pari (bullismo).

I destinatari diretti delle azioni di formazione orientativa sono 30 minori extra comunitari ad alto rischio di dispersione, iscritti alle classi 3° delle scuole medie inferiori o alle classi 1° delle medie superiori.

I risultati raggiunti attraverso le attività progettuali saranno condivisi con il territorio di riferimento in occasione del convegno finale "Buona prassi per il successo formativo" previsto per il 5 giugno a Torino.

Agenti per l'integrazione

Il Progetto "A.genti", realizzato dalla Federazione SCS/CNOS, prevede la realizzazione di interventi di mediazione sociale-culturale-educativa e di sensibilizzazione, finalizzati ad assicurare l'accesso degli immigrati alle istituzioni nonché a beni e servizi pubblici e privati, su un piede di parità con i cittadini nazionali e in modo non discriminatorio.

A tal fine, il progetto si pone l'obiettivo di favorire l'integrazione dei cittadini di paesi terzi nella società ospitante attraverso una maggiore accessibilità ai servizi territoriali locali, una puntuale informazione e conoscenza dei servizi territoriali e della loro corretta fruizione, nonché la gestione/ricomposizione delle conflittualità sociali.

"A.genti" intende, inoltre, coinvolgere attivamente la società ospitante nel processo di integrazione mediante esperienze di socializzazione e solidarietà sviluppate per gruppi di cittadini migranti e italiani, promuovendo la conoscenza reciproca tra società d'accoglienza e comunità straniere, nonché la partecipazione all'associazionismo territoriale da parte dei cittadini di paesi terzi.

È proprio in quest'ottica che si inquadra la Festa dello Scambio Solidale, che si terrà a Borgo San Dalmazzo il prossimo 8 giugno e prevede la partecipazione libera ad un pranzo multietnico e ad uno spettacolo per bambini.

Prosit! Imparare l'italiano in movimento

"Prosit! Progetto per Scoprire l'Italiano" è un progetto finalizzato a promuovere l'integrazione linguistica e sociale dei cittadini immigrati e caratterizzato da una serie di azioni interconnesse che seguono una metodologia didattica sperimentale, innovativa per la sua facilità di accessibilità/fruibilità: l'apprendimento della lingua in maniera incidentale, dettato da opportunità e casualità.

Per favorire tale condizione di apprendimento, centrata sulla rapidità della percezione, e considerato l'afflusso di stranieri sui mezzi pubblici, si è individuato nella TV mobile un mezzo di comunicazione di grandissimo impatto e veicolo ideale per il raggiungimento dei risultati del progetto.

A tal fine, il progetto ha previsto la realizzazione di 30 filmati con al centro tematiche quali il permesso di soggiorno e il quadro normativo, i diritti civili e costituzionali, la casa, il lavoro, la sanità e la salute, la cittadinanza e la partecipazione, la cultura e l'arte italiana, ecc.

Prosit!, dunque, utilizza le potenzialità delle metodologie informali (TV mobile), centrate sull'apprendimento incidentale, integrando opportunità innovative di formazione a distanza. Per questo motivo, infatti, il progetto si articola in 2 livelli: uno di base rivolto a centinaia di migliaia di persone che ogni giorno utilizzano metro e autobus per trasferimenti dalla propria residenza ai luoghi di lavoro e di ritrovo; e l'altro avanzato, Prosit!2, rivolto ad un numero di immigrati che, incuriositi ed incoraggiati dai video visti, decidono di approfondire e rinforzare gli apprendimenti attraverso il free press e [sull'apposito sito internet](#) in cui le tematiche trattate nei video saranno affrontate in modo più strutturato e complesso.

Italiani e stranieri: il mercato del lavoro duale fotografato da Istat

Secondo i dati dell'ultimo rapporto Istat, gli occupati stranieri nel 2012 sono il 10,2 per cento sul totale occupati (il 10,6 per cento del totale della forza lavoro), in aumento di 0,4 punti percentuali rispetto al 2011. Nonostante lo scorso anno continui a essere caratterizzato dalla crescita dell'occupazione straniera (+83 mila unità) e da una diminuzione di quella italiana (-151 mila unità), diversi indicatori convergono nel segnalare come l'impatto della crisi abbia colpito in misura relativamente più accentuata la componente immigrata.

A differenza del recente passato, l'aumento della manodopera straniera, ascrivibile quasi esclusivamente alle donne, è avvenuto a ritmi dimezzati, mentre si raddoppia l'incremento degli immigrati in cerca di occupazione (+23,4 per cento nel 2012). Il tasso di disoccupazione degli stranieri tra il 2008 e il 2012 rispetto a quello degli italiani è salito di quasi 2 punti percentuali in più, di quasi 3,5 punti solo nel Nord, che diventano addirittura 4,5 punti se si considera la sola componente maschile.

Tasso di occupazione e disoccupazione per cittadinanza, sesso e ripartizione - Anno 2012 (valori percentuali e variazioni tendenziali in punti percentuali)

RIPARTIZIONI	Tasso occupazione (15-64 anni)						Tasso di disoccupazione					
	Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri		
	Variazioni			Variazioni			Variazioni			Variazioni		
	Valori	2011/2012	2008/2012	Valori	2011/2012	2008/2012	Valori	2011/2012	2008/2012	Valori	2011/2012	2008/2012
MASCHI												
Nord	73,1	-0,3	-2,2	71,9	-4,4	-12,0	5,6	1,4	3,0	13,0	2,5	7,5
Centro	69,4	-0,6	-3,0	73,4	-3,0	-7,7	7,8	1,7	3,5	12,1	1,8	4,9
Mezzogiorno	55,8	-1,2	-5,1	66,8	-2,7	-5,8	16,0	3,8	5,9	12,9	3,9	6,2
Italia	66,0	-0,7	-3,5	71,5	-3,9	-10,3	9,5	2,3	4,1	12,7	2,5	6,7
FEMMINE												
Nord	58,1	0,5	-	49,9	0,1	-2,1	7,4	1,8	2,9	16,3	0,8	4,4
Centro	51,7	0,4	-0,5	55,8	1,5	-1,3	10,4	2,2	2,7	14,4	1,4	2,0
Mezzogiorno	31,0	0,8	0,1	46,0	-0,5	-1,8	19,5	3,2	3,7	15,9	2,7	5,3
Italia	46,7	0,6	-0,1	50,8	0,3	-1,9	11,4	2,4	3,1	15,7	1,2	3,8
TOTALE												
Nord	65,7	0,1	-1,1	60,5	-2,2	-7,7	6,4	1,6	3,0	14,4	1,8	6,4
Centro	60,5	-0,1	-1,7	63,9	-0,6	-4,3	8,9	1,9	3,2	13,2	1,6	3,6
Mezzogiorno	43,3	-0,2	-2,5	55,3	-1,4	-3,8	17,3	3,6	5,2	14,3	3,4	5,8
Italia	56,4	-0,1	-1,8	60,6	-1,7	-6,5	10,3	2,3	3,7	14,1	2,0	5,6

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Al netto del bilancio demografico, se si considera l'intero periodo a partire dall'inizio della crisi, il tasso di occupazione della componente immigrata scende di 6,5 punti percentuali contro 1,8 punti degli italiani. Particolarmente critica la situazione degli uomini stranieri che perdono complessivamente 10,3 punti percentuali contro i 3,5 degli italiani.

Le diverse comunità sono state differentemente colpite dalla crisi: la perdita occupazionale risulta maggiore per marocchini e albanesi, più inseriti nel settore industriale, e sono meno colpite le comunità più caratterizzate dal lavoro nei servizi alle famiglie e di assistenza (filippina, romena, polacca), soprattutto per la componente femminile.

Il carattere duale del mercato è confermato anche dalla presenza straniera nei diversi settori e professioni: l'incidenza passa da meno del 2 per cento in alcuni comparti del terziario (pubblica amministrazione, credito e assicurazioni, istruzione) al 16,5 per cento degli alberghi e ristorazione, al 18,9 per cento nelle costruzioni, fino al 76,8 per cento dei servizi domestici e di cura (era 67,3 per cento nel 2008). Riguardo alla professione svolta, la presenza è minima nelle professioni qualificate, dove gli stranieri sono appena l'1,8 per cento, e massima in quelle non qualificate dove un occupato su tre è straniero.



[Per approfondire](#)

Tratta in UE in crescita: oltre 23mila vittime nel 2008-2010

Il numero delle vittime di tratta è in decisa crescita, mentre calano i trafficanti che vengono arrestati per questo crimine che il Commissario europeo Cecilia Malmström definisce la “schiavitù dei nostri tempi” e che si intende arginare anche attraverso l’entrata in vigore della Direttiva europea anti-tratta (2011/36/UE) presentata nel 2011 e tuttora recepita soltanto da 6 dei 27 Paesi UE (Repubblica Ceca, Lettonia, Polonia, Ungheria, Svezia e Finlandia).

In particolare, sono 23.632 le vittime di tratta rilevate dall’Unione europea nel [primo rapporto](#) comunitario sul fenomeno che copre il periodo 2008-2010, e che registra un aumento del 18% delle vittime di traffico di esseri umani e una diminuzione del 13% delle condanne per i trafficanti.

Dai dati elaborati da Eurostat e diffusi dalla Direzione Generale Affari Interni della Commissione (si veda in proposito anche l’efficace [infografica](#)) emerge una questione di genere in seno al fenomeno della tratta di esseri umani, rappresentando le donne il 68% del totale delle vittime (contro il 17% degli uomini). Lo stesso dato si ha con riferimento ai minori: il 12% del totale sono bambine, mentre i bambini rappresentano il 3%. La percentuale si ribalta con riferimento ai trafficanti, il 75% dei quali sono uomini.

Nel 62% dei casi le vittime di tratta sono sfruttate al fine di prestazioni sessuali, nel 25% come manodopera forzata e nel 14% dei casi sono destinate al traffico di organi.



[Per approfondire](#)

Da Frontex il rapporto sui migranti irregolari

Diminuiscono gli arrivi di migranti in Italia e Malta (rotta centro-mediterranea) che nel 2012 hanno registrato insieme una diminuzione dell’82% (da 59mila a 10.380) pur continuando ad essere considerate “ad alto rischio” soprattutto in previsione dell’inizio della stagione degli sbarchi.

È quanto emerge dalla conferenza stampa di presentazione del report annuale di Frontex, illustrato dal direttore Ilkka Laitinen.

Per quanto riguarda i cosiddetti “arrivi secondari”, spostamenti da un Paese ad un altro dell’area Schengen, le aree più interessate sono i Balcani occidentali e l’Italia. Nel 2012 si è continuato a registrare un flusso abbastanza costante di arrivi ai confini di Puglia e Calabria (-9,3% rispetto al 2011; 4772 tra afgani, pakistani e cittadini del Bangladesh). La maggior parte di questi, nelle interviste per la raccolta dei dati, hanno spiegato di essere entrati in prima battuta in Grecia, attraverso il confine turco. Complessivamente sono diminuiti del 49% gli arrivi di migranti irregolari ai confini dell’Ue nel 2012, passando dai 141.060 del 2011 a 72.430. Questo non solo per effetto del drastico calo degli arrivi sulla rotta centro-mediterranea (Italia e Malta; che comunque ha registrato il 14% del totale degli arrivi irregolari verso l’Ue) ma anche grazie al rafforzamento dei controlli alla frontiera tra Grecia e Turchia, dopo l’agosto 2012, quando sono state dispiegate 1800 unità delle forze di polizia lungo le frontiere.

È la prima volta dalla raccolta sistematica dei dati di Frontex, ha evidenziato Ilkka Laitinen “che la cifra complessiva scende al di sotto dei 100mila”. Ma la guardia resta alta, e continuano ad essere aree ad “alto rischio” le rotte del Mediterraneo (centrale, orientale e occidentale) ed in particolare i confini con la Turchia (la rotta del Mediterraneo orientale nel 2012 ha fatto registrare il 55% del totale degli arrivi). A “medio rischio” sono le rotte del Mar Nero e del Mar Baltico, mentre le Isole Canarie sono a “basso rischio”. Viene segnalato in crescita il fenomeno di arrivi in aereo con l’utilizzo di documenti falsi, con un incremento del 49%, passando dai 5.288 del 2011 ai 7.888 del 2012.

VI Rapporto EMN Italia sulla popolazione studentesca straniera nelle università italiane

E' una fotografia della popolazione studentesca straniera nelle università italiane - che oggi raggiunge la soglia di poco più di 60mila unità tre volte superiore rispetto a quella degli anni '90 - quella scattata dal VI Rapporto EMN Italia, promosso da European Migration Network.

Il rapporto, curato dal dipartimento per le Libertà Civili e Immigrazione - direzione centrale per le Politiche dell'Immigrazione e Asilo e dal Centro Studi e Ricerche IDOS con la collaborazione dell'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del CNR, riguarda, in particolare, gli studenti internazionali non comunitari. I dati indicano che nell'anno accademico 2011-2012, gli iscritti non comunitari sono soprattutto europei e asiatici, con prevalenza di albanesi 11.802, cinesi 6.161, camerunensi 2.612, iraniani 2.271 e peruviani 1.929.

Da un'indagine condotta con l'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali (IRPPS) del CNR tra maggio 2012 e gennaio 2013 e contenuta nel rapporto stesso, per la maggioranza degli studenti non comunitari la venuta in Italia per motivi di studio risulta una scelta che offre buone prospettive di carriera (24,5%), sia in patria che in altre nazioni.

L'ottima considerazione, di cui gode all'estero il sistema accademico italiano merita di essere posta in evidenza, ma non mancano i problemi, tra i quali i costi.

L'indagine mette anche in evidenza che prevale un inserimento sostanzialmente positivo nella società italiana (66,1% buono o ottimo; 23,9% sufficiente), in particolare tra coloro che provengono dai Paesi europei non appartenenti all'UE (rispettivamente 77,0% e 17,5%), e una generale soddisfazione per la propria esperienza di studio in Italia (47,3%).

Dal rapporto emerge, in sostanza, che l'Italia, a differenza di altri Paesi, solo in misura contenuta trattiene gli studenti internazionali che però potranno esercitare un effetto positivo sul nostro Paese a livello culturale, innanzitutto, ma anche economico, commerciale e politico. La presenza della popolazione studentesca internazionale è, infatti, una delle espressioni più significative del fenomeno della mobilità, nonché un fattore di propulsione a livello economico e di scambio interculturale.

Il MIUR parla la tua lingua

La presenza nelle Istituzioni scolastiche italiane di un numero sempre crescente di alunni provenienti da famiglie di lingua materna non italiana pone di fronte a problematiche di comunicazione che devono essere risolte in maniera semplice ed organizzata, per consentire a ciascun alunno di realizzare il dettato costituzionale del proprio diritto all'istruzione e consentire alla Scuola di utilizzare strumenti idonei a favorire il processo di accoglienza ed integrazione di tutti gli alunni.

"Parlo la tua lingua" è una iniziativa della Direzione generale per il personale scolastico del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, attraverso le tecnologie dell'informazione, propone a tutte le istituzioni scolastiche una raccolta di modelli per la comunicazione tra la scuola e la famiglia, con lo scopo di agevolare la piena integrazione degli alunni di lingua madre non italiana.

Iscrizioni, liberatorie, richiesta di certificati, tradotti nelle quattro più diffuse lingue comunitarie (francese, inglese, spagnolo e tedesco) e nelle più diffuse lingue di immigrazione (rumeno, albanese, arabo, cinese, indi, portoghese, russo), vengono messe a disposizione delle scuole italiane come aiuto concreto per le famiglie straniere per semplificare il rapporto con la burocrazia.



[Per approfondire](#)

Il Centro Astalli presenta il Rapporto annuale 2013

Una fotografia aggiornata sulle condizioni di richiedenti asilo e rifugiati che durante il 2012 si sono rivolti alla sede italiana del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati e hanno usufruito dei servizi di prima e seconda accoglienza che l'Associazione gestisce. Per ogni settore, il Rapporto annuale del Centro Astalli contiene statistiche e commenti con cui si cerca di fotografare la presenza di migranti forzati che da gennaio a dicembre 2012 sono entrati in contatto con l'Associazione.

Nonostante la flessione del numero delle domande d'asilo rispetto all'anno precedente (fonte UNHCR), i migranti forzati che si rivolgono al Centro Astalli continuano ad essere numerosi. La crisi economica ha colpito in modo particolare i più vulnerabili. Anche persone che da tempo avevano intrapreso un percorso di autonomia sono state costrette a rientrare nel circuito dell'assistenza.

Sempre numerose le vittime di tortura, per la maggior parte provenienti da Paesi africani.

Il Rapporto, oltre a contenere un resoconto di un anno di attività del Centro Astalli, vuole essere uno strumento per capire quali sono le principali nazionalità dei rifugiati che giungono in Italia per chiedere asilo. Quanti di loro riescono a ottenere il riconoscimento dello status di rifugiato o la protezione umanitaria. Quanti hanno rischiato la vita affrontando viaggi per mare o per terra ai limiti della sopravvivenza per giungere in Europa.

Il Rapporto annuale 2013 descrive il Centro Astalli come una realtà che si adegua e si adatta ai mutamenti sociali e legislativi di un Paese che stenta a dare la dovuta assistenza a chi, in fuga da guerre e persecuzioni, cerca di giungere in Italia in cerca di protezione.

Ad arricchire il Rapporto annuale 2013, "Storie di rifugiati", inserti fotografici a cura di Shoot 4 Change. Un approfondimento sul difficile tema dei ricongiungimenti familiari.



[Per approfondire](#)

Farmaci e immigrati: il rapporto sulla prescrizione farmaceutica non rileva differenze con gli italiani

È stato pubblicato lo studio "Farmaci e immigrati: rapporto sulla prescrizione farmaceutica in un paese multietnico", redatto in collaborazione fra l'Istituto superiore di sanità, la Società italiana di farmacia ospedaliera, la Società italiana di medicina delle migrazioni, la Cineca, il Consorzio Mario Negri Sud, e presentato nel corso del convegno "Prescrizione farmaceutica nella popolazione immigrata".

Il rapporto non evidenzia significative differenze tra l'uso di farmaci da parte degli immigrati e da parte degli italiani. Ciononostante, l'incidenza degli immigrati - che nel 2011 erano oltre quattro milioni e mezzo, pari al 7,5% della popolazione - sulla spesa farmaceutica complessiva è piuttosto bassa, pari al 2,6%.

Per la ricerca sono state identificate 710.879 persone, pari al 16% della popolazione immigrata residente in Italia. L'età media è di 33 anni, le donne rappresentano il 53% del totale. I dati analizzati sono quelli relativi alla prescrizione farmaceutica territoriale del Sistema sanitario nazionale- Ssn (prevalentemente effettuata da parte di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta). Il confronto è stato fatto con un campione della popolazione italiana pari per età e sesso. Sono inoltre stati effettuati confronti fra le popolazioni di immigrati in base al Paese di origine.

Alcuni risultati del Rapporto

Il 52% della popolazione immigrata e il 59% di quella italiana hanno ricevuto almeno una prescrizione di farmaci nel corso del 2011. In media, la spesa farmaceutica a carico del Ssn nel corso dell'anno è stata di 72 euro per un cittadino immigrato e di 97 euro per un cittadino italiano. Una stima complessiva ha evidenziato che in Italia, nel 2011, la spesa farmaceutica Ssn della popolazione immigrata sia stata di 330 milioni di euro, pari al 2,6% della spesa farmaceutica complessiva (a fronte di una popolazione immigrata che nel 2011 era pari al 7,5% dei residenti in Italia).

L'uso dei farmaci nelle donne e nei bambini

Come avviene tra gli italiani, anche tra gli immigrati, le donne consumano più farmaci rispetto agli uomini: hanno ricevuto almeno una prescrizione il 58% delle donne immigrate e il 65% delle italiane. Fra coloro che hanno ricevuto prescrizioni, la durata di trattamento è sovrapponibile: 232 e 237 dosi di farmaco per persona. La popolazione immigrata pediatrica esaminata è stata di 134.000 bambini, dei quali il 76% nato in Italia. Di questi ultimi, oltre la metà, per l'esattezza il 54%, ha ricevuto almeno una prescrizione di farmaci nell'anno, a fronte del 60% dei bambini italiani. In media ciascun bambino immigrato ha ricevuto 2,4 confezioni rispetto a 2,6 degli italiani.

I farmaci più prescritti

Gli immigrati, rispetto agli italiani, usano più antidiabetici (1,6% rispetto a 1,1%), gastroprotettivi (10,3% vs 8,7%) e antiinfiammatori (11,3% vs 8,3%). Gli italiani utilizzano più farmaci contro l'ipertensione (7,6% vs 6,5%) e l'ipercolesterolemia (2,4% vs 1,9%), antibiotici (36,6% vs 31,9%), farmaci contro i sintomi dell'asma e della Bpco (12,2% vs 8,1%). La prevalenza d'uso di antidepressivi è circa doppia nella popolazione italiana (3,9% vs 2%).

GIUGNO 2013						
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

31 MAGGIO



Roma, Piazza Oderico da Pordenone 3, Polo Didattico - Nell'ambito del progetto FEI "Azione di sistema per la realizzazione di piani regionali d'integrazione linguistica e sociale degli stranieri nel Lazio - Prils Lazio" la Direzione Politiche Sociali e Integrazione della Regione Lazio organizza l'intervento formativo "Gli elementi essenziali del percorso biennale dell'accordo di integrazione", rivolto a 100 operatori appartenenti alle strutture regionali che forniscono servizi ai cittadini stranieri.

3 GIUGNO



Bruxelles, Albert Borschette Centre, rue Froissart 36 – Il Comitato europeo per l'immigrazione e l'asilo organizza il 43° meeting dei Punti di Contatto Nazionale per l'Integrazione.

4 GIUGNO



Bruxelles, EESC building – La Commissione europea organizza il 9° meeting del Forum Europeo per l'Integrazione, dal titolo "Integrazione dei giovani migranti nella società europea". Tra i relatori della due giorni (4-5 giugno) anche Cecilia Malmström, Commissario della Direzione Centrale per gli Affari Interni della CE.



Torino, Sala conferenze GAM, via Magenta 31 – Nell'ambito del progetto FEI "Un PO di mamme vanno a scuola. Alfabetizzazione e cittadinanza per donne non comunitarie a Torino" il Comune di Torino organizza l'evento conclusivo e la relativa consegna degli attestati di frequenza ai corsi di formazione civico-linguistica.



San Gaetano, via Altinate 71 – Nell'ambito del progetto FEI "Le vie dell'integrazione nella città multiculturale" il Comune di Padova organizza il seminario "Le vie dell'italiano".

5 GIUGNO



Torino, Via Durandi 13 – Nell’ambito del progetto FEI “Co.D.S. (Contro la dispersione scolastica) Perché nessuno si perda” la Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni organizza il convegno finale “Buona prassi per il successo formativo”.



Parigi, Centro Conferenze OCSE – L’organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico-OCSE organizza il seminario “L’integrazione dei migranti e dei loro figli nel mercato del lavoro: sviluppi recenti e lezioni apprese”.

6 GIUGNO



Venezia, Luna Hotel Baglioni, San Marco – Nell’ambito del progetto FEI “Formazione all'estero nei Paesi do origine dei flussi migratori verso l'Italia” il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali organizza il convegno “Il lavoro che c’è: formazione e sostegno alla popolazione albanese e srilankese”.

8 GIUGNO



Borgo San Dalmazzo – Nell’ambito del progetto FEI “a.GENTI” la Federazione SCS/CNOS organizza la Festa dello Scambio Solidale, con pranzo multietnico e spettacolo per i bambini.

12 GIUGNO



Torino, corso Trapani 91b – Nell’ambito del progetto FEI “L’Aquila e il Dragone - Percorsi di formazione linguistica, culturale ed educazione civica tra italia e Cina” la Associazione Gruppo Abele organizza il seminario dal titolo “La nuova società armoniosa - Diritto e giustizia in Cina”.

13-14-18 GIUGNO



Trento, Sala Conferenze Facoltà di Economia dell’Università di Trento - Sala della Tromba del Comune di Trento – Nell’ambito del progetto FEI “MI.CASA: reti e servizi per migranti in cerca di casa” la Associazione Trentina Accoglienza Stranieri onlus organizza un convegno sull’housing sociale e l’integrazione abitativa destinato agli esperti pubblici, privati e del privato sociale attivi nel settore. La partecipazione è aperta anche a tutta la cittadinanza, in quanto il diritto alla casa è una questione che riguarda tutti. Per motivi organizzativi è gentilmente richiesta l’iscrizione attraverso la pagina dedicata: www.progettomicasa.org/convegno.

13 GIUGNO



Roma, Piazza della Pilotta 4, Pontificia Università Gregoriana – In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato 2013, il Centro Astalli invita al colloquio sulle migrazioni “Il mare unisce, la terra non divide”.



Macerata, Aula Magna dell'Università – Nell'ambito del progetto FEI “PREMIA (PRocesso di EMpowerment per Immigrati Analfabeti)” A.C.S.I.M. organizza l'evento finale al fine di condividere con il territorio i risultati conseguiti.

14 GIUGNO



Milano, Regione Lombardia – Nell'ambito del progetto FEI “European Modules and Integration at Local Level (EMILL). Exchange of experiences and good practices” la Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità-ISMU organizza l'evento finale al fine di condividere con il territorio i risultati conseguiti.

17 GIUGNO



Roma, Università La Spaienza – Nell'ambito del progetto FEI “Promozione del dialogo interreligioso” la Direzione Centrale degli Affari dei Culti del ministero dell'Interno organizza un seminario per la presentazione dei risultati finali e del vademecum realizzato con l'obiettivo di affrontare le tematiche connesse alla libertà religiosa, per molti ancora sconosciute, in modo pratico ed informale a supporto non solo di tutte le prefetture ma anche degli operatori della materia.

17-18 GIUGNO



Roma, Centro Congressi Roma Eventi, Via Alibert 5 – Nell'ambito del progetto FEI “Sistema di valutazione delle politiche e degli interventi di integrazione” ISTAT organizza il convegno “Integration. Knowing, measuring, evaluating”, durante il quale intervengono i principali stakeholder nazionali e internazionali in materia di politiche migratorie e dei relativi processi di misurazione e valutazione.



La Valletta, Malta – L'European Asylum Support Office-EASO Centre for Training, Quality and Expertise organizza il secondo incontro sul tema del family tracing, al fine di definire un approccio comune e condiviso in materia di servizi indagini familiari in favore dei minori stranieri.

19 GIUGNO



Torino, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, Salone “Fr. Teodoreto”, Via Orvieto 38 – Nell’ambito del progetto FEI “PROV@WORK” la Provincia di Torino organizza l’evento conclusivo al fine di condividere con il territorio i risultati conseguiti.

20 GIUGNO



Roma, Via Veientana 386 – Nell’ambito del progetto FEI “Programma di formazione-azione per la capacity building delle Prefetture-UTG” la Scuola Superiore dell’Amministrazione dell’Interno organizza il convegno “Potenziamento della capacity building delle amministrazioni pubbliche per l’integrazione dei cittadini stranieri: modelli europei a confronto”.



Perugia – Nell’ambito del progetto FEI “Dire, fare, comunicare” la Regione Umbria organizza l’evento conclusivo al fine di condividere con il territorio i risultati conseguiti.

21 GIUGNO



Cesena, Sala del Nuovo Roverella, Via Ancona 290 – Nell’ambito del progetto FEI “Parole in Gioco-2: consolidamento ed estensione del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica” la Regione Emilia Romagna organizza l’incontro formativo “Diffusione della lingua italiana in relazione ai servizi”. L’incontro è rivolto a tutti gli operatori dei Servizi comunali, agli insegnanti di lingua straniera, agli operatori dei vari settori di categoria pubblici e privati che sono in contatto con l’utenza straniera.



Cuneo, Piazza Virginio – Nell’ambito del progetto FEI “a.genti” la Federazione SCS/CNOS organizza il concerto dell’Orchestra di Porta Palazzo dal titolo “Cambiamo musica”.

25 GIUGNO



Palermo, Piazza del Parlamento, Assemblea Regionale Siciliana – Nell’ambito del progetto FEI “Programma di Formazione Integrata per l’innovazione dei processi organizzativi di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri - III Edizione” la Associazione Nazionale dei Comuni Italiani-ANCI organizza il convegno “La cultura dei diritti nella Pubblica Amministrazione. Il Fondo Europeo Integrazione e la garanzia dell’accesso ai servizi pubblici da parte dei cittadini stranieri”.



Lamezia Terme, Sala convegni comunale – Nell’ambito del progetto FEI “In rete, percorsi di formazione e progettazione sulle Migrazioni” il Comune di Lamezia Terme organizza la conferenza conclusiva al fine di condividere con il territorio i risultati conseguiti.

26 GIUGNO



Perugia, Confederazione delle autonomie locali dell'Umbria, Via Alessi 1 – Nell'ambito del progetto FEI "Integrarsi in Umbria. Percorsi di formazione linguistica ed educazione civica per gli immigrati" ANCI UMBRIA (Associazione Nazionale dei Comuni dell'Umbria) organizza una conferenza conclusiva al fine di condividere con il territorio i risultati conseguiti.

27 GIUGNO



Firenze, Auditorium di Sant'Apollonia, Via San Gallo 25 – Nell'ambito del progetto FEI "Rete e Cittadinanza. Verso un sistema toscano integrato" la Regione Toscana organizza il convegno "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana".

27-29 GIUGNO



Ostuni, Chiostro di San Francesco – Brindi, Corte Artigiani ex Scule Pie – Nell'ambito del progetto FEI "SE.R.INT. - Servizi di Rete per l'Integrazione nella Provincia di Brindisi" la Provincia di Brindisi organizza una serie di eventi multiculturali che prevedono mostre d'arte, letture di poesie, proiezione di cortometraggi, spettacoli teatrali e degustazione di piatti tipici.

28 GIUGNO



Venezia, Palazzo della Regione, Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 – Nell'ambito del progetto FEI "GI-FEI: giovani immigrati, formazione ed esperienze di integrazione" la Regione del Veneto organizza l'evento conclusivo dal titolo "Inclusione ed integrazione delle nuove generazioni nelle regioni europee verso Europa 2020".



Torino – Nell'ambito del progetto FEI "PETRARCA 2" la Regione Piemonte organizza l'incontro conclusivo al fine di condividere con il territorio i risultati conseguiti.